

ECONOMIA



Rifinanziamento della Cig in deroga e della formazione professionale al centro del presidio Cgil ieri a Roma FOTO LAPRESSE

La Tares diventa elettorale e slitta ad aprile

● **Un emendamento del governo posticipa la prima rata della nuova imposta sui rifiuti**

BIANCA DI GIOVANNI
EROMA

SEGUE DALLA PRIMA

Salasso evitato, per ora. Sarà il prossimo governo che dovrà vedersela con i Comuni già sul piede di guerra e i cittadini già «tosati» da una raffica di prelievi e colpiti da una nuova gabbella molto più pesante di quella attuale. Complessivamente gli italiani pagheranno un miliardo in più di oggi, con un prelievo che serve a finanziare anche i servizi «indivisibili», come l'illuminazione pubblica, manutenzione delle strade e altri oneri. Una stangata che cala su tutti, proprietari e affittuari, grandi imprenditori e piccoli artigiani. Per questo l'introduzione della Tares (decisa con il Salva-Italia) al posto dell'attuale Tarsu (o in alcuni casi la Tia) non è affatto indolore, né per le famiglie né per le amministrazioni. Anche in questo caso (come con l'Imu) l'extraggettito rastrellato non alleggerirà i conti dei Comuni, ma quello dello Stato, che ridurrà i trasferimenti agli enti locali della somma corrispettiva.

Che le famiglie paghino di più di oggi è matematico. La componente aggiuntiva del tributo sarà di almeno 30 centesimi a metro quadrato, incrementabile fino a 40 dalle singole amministrazioni. Si tratta di qualche decina di euro l'anno per le famiglie e per i negozi, mentre un

conto più salato pagheranno imprese, centri commerciali e uffici. Ma l'aumento non sarà dovuto solo a questa quota del tributo. Anche la componente rifiuti potrà risultare più cara rispetto all'attuale Tarsu, perché dovrà finanziare integralmente il servizio, cosa che oggi accada solo nel 16% dei centri urbani che applicano la cosiddetta Tia. Nel restante 84% c'è la Tarsu, che non sempre copre tutto il ciclo dei rifiuti, anche se gli aumenti degli ultimi anni hanno avvicinato molto il prelievo ai costi effettivi. Come con l'Imu, si assisterà anche in questo caso a un avvio graduale: i primi prelievi ricalcheranno quelli vecchi, e solo in un secondo tempo si riconteggeranno gli introiti con il saldo di fine anno. La legge prevedeva 4 rate: gennaio, aprile, luglio e dicembre. Ora tutto partirà da aprile. Una mossa che sicuramente concede una boccata d'ossigeno dopo il pesante saldo dell'Imu, ma che ha anche un forte sapore pre-elettorale.

Intanto l'esame della legge di Stabilità si è protratto fino a notte in commis-

...

Rush finale della legge di Stabilità. Sindaci insoddisfatti: resta la minaccia di dimissioni

sione Bilancio: il testo arriverà in aula (dove si porrà la fiducia) solo oggi con un giorno di ritardo. Resta incandescente la partita dei Comuni, che continuano a minacciare le dimissioni in massa. La partita si è riaperta, e forse solo stamane riuscirà a chiudersi. Non è bastato a far rientrare la protesta l'emendamento presentato dai relatori che destina 1 miliardo e 25 milioni all'allentamento del patto di stabilità (600 milioni), aiuti ai piccoli Comuni (180 milioni), a un fondo sperimentale (20 milioni) e 250 milioni di minori tagli. Proprio questa voce, rimasta invariata rispetto alla versione iniziale, non soddisfa l'Anci (associazione dei Comuni). Il testo destina anche 200 milioni alle Province. Insomma, «abbiamo fatto un buon lavoro», commenta il relatore Pd Giovanni Legnini. Ma Gianni Alemanno continua a chiedere meno tagli.

BUSTE PAGA PESANTI

Via libera invece all'emendamento sulle cosiddette «buste paga pesanti» per i lavoratori colpiti dal terremoto dello scorso maggio in Emilia Romagna, Veneto e Lombardia. Il testo votato è della senatrice del Pd Rita Ghedini, che interviene sulla restituzione dei contributi previdenziali che i lavoratori avrebbero dovuto versare in questi giorni in un'unica soluzione. Si introduce invece una rateazione mensile dove la somma Irpef-contributi da restituire non può superare 1/5 dello stipendio.

«Si è evitato un problema molto grave alle famiglie e alle aziende - ha commentato Anna Finocchiaro - che sarebbero state penalizzate tra l'altro proprio durante le feste natalizie, e si agito per evitare una profonda ingiustizia». Congelato per un anno il riordino delle Province, con Pdl e Lega Nord che impediscono anche l'avvio delle città metropolitane. «È inaudito - commenta il senatore Pd Walter Vitali - Si blocca l'unico processo di trasformazione istituzionale che era stato seriamente avviato». Anche su questo l'Anci è sul piede di guerra e alcuni sindaci sottoscrivono un appello. Ma la partita in serata sembra chiusa e sepolta. Anche questa un'eredità lasciata ai «poster».

Extragegettito Imu Delrio: «Non basta a ripianare i tagli»

● **Introiti superiori alle attese. Grilli: «Salutare per i conti»**
● **L'Anci: «Il nodo è la spending review»**

LAURA MATTEUCCI
MILANO

Sarebbe «salutare» per i conti pubblici se il gettito derivante dall'Imu fosse superiore alle previsioni. Così il ministro dell'Economia Vittorio Grilli, dopo un incontro in Senato con i relatori al decreto Stabilità, il sottosegretario Vieri Ceriani e il presidente della commissione Bilancio, Antonio Azzollini, di fronte alle stime del gettito Imu, superiori al previsto (23 miliardi, 5 in più rispetto ai 18 ipotizzati). «Se ci dovessero essere maggiori entrate - dice Grilli - potrebbe essere salutare». I conti definitivi, comunque, verranno resi noti solo l'anno prossimo. Ma per i Comuni, in serie difficoltà nel chiudere i bilanci, l'extragegettito non cambia lo stato dell'arte: «Che lo Stato si tenga pure l'extragegettito e ripiani i tagli, piuttosto - dice il presidente dell'Anci, Graziano Delrio - Il tema vero è la spending review, che per i Comuni significa altri 2 miliardi di tagli, mentre il Patto di stabilità sembra verrà allentato solo di poche centinaia di milioni. Questo è il problema grave per cui i Comuni non riusciranno a chiudere i bilanci». Anche alzando al massimo l'aliquota, dall'Imu finiranno per incassare comunque meno rispetto all'anno scorso (quest'anno circa 12 miliardi), visto che il gettito prodotto dalla tassa sulle seconde case se ne va per oltre la metà nelle casse statali. E, intanto, continuano a subire la stretta data dai tagli (che la legge di Stabilità oggi in Senato ridurrebbe in misura inferiore alle attese) e il troppo debole allentamento del Patto di stabilità, i cui freni alle spese finirebbero paradossalmente per bloccare persino i soldi delle donazioni ai Comuni terremotati. Anche il fatto che dall'anno prossimo l'Imu tornerà interamente in capo ai Comuni, non potrà cambiare le cose:

...

«Trasferimenti decurtati di 2 miliardi I Comuni non riescono a chiudere i bilanci»

«È una questione politica importante - riprende Delrio - perché è chiaro che un'imposta municipale debba essere gestita dai Comuni, ma sul piano finanziario non cambierà assolutamente nulla». Perché è chiaro che se lo Stato lascia ai Comuni gli introiti dell'Imu (a parte quelli degli immobili industriali, che andranno a Roma) ma nello stesso tempo taglia drasticamente i trasferimenti, il saldo è uguale se non inferiore.

Secondo i calcoli del Coordinamento Unitario dei Proprietari Immobiliari, l'Italia è prima in classifica in Europa per la tassazione degli immobili: l'imposizione fiscale sugli immobili ammonta all'1,7% del Pil in Italia, 1,1 punti percentuali in più rispetto al 2011, e ben al di sopra della quasi totalità dei Paesi europei. Il peso sulle tasche dei contribuenti è notevole: ciascuna famiglia proprietaria di almeno un immobile dovrà versare, nel 2012, in media 1.216 euro di tasse di proprietà nelle casse del fisco, a fronte dei 437 del 2011, con un aggravio di costi pari a 780 euro. E, a conferma che gli introiti complessivi quest'anno dovrebbero essere superiori alle attese, sono già arrivati i dati di Coldiretti: per i terreni agricoli risultano versati 534 milioni, ossia ben 127 milioni oltre il gettito previsto, mentre non sono ancora disponibili i dati sui fabbricati strumentali il cui accatamento era da completarsi entro il 30 novembre.

TROPPE INCERTEZZE

Contro l'Imu polemizza in una lettera aperta l'associazione di organizzazioni non profit Terzo Settore: il regolamento sull'Imu, convertito in legge nei giorni scorsi, «ha risolto la questione nel modo peggiore - dice la lettera - lasciando intollerabili margini di incertezza che penalizzano fortemente le organizzazioni non profit». «Come Forum del Terzo Settore - continua - avevamo chiesto regole chiare ed eque e invece ci troviamo di fronte a una normativa vaga, incoerente, inutilmente persecutoria nei confronti di meritevoli attività sociali, destinata ad alimentare infiniti contenziosi e soprattutto a creare gravi difficoltà al mondo del non profit». «Molti di questi enti - sottolinea il Forum del Terzo Settore - sono posti oggi di fronte alla drammatica scelta fra adempiere al pagamento di un'imposta dovuta o cessare la propria attività eliminando servizi di importanza vitale per tanti cittadini e cittadine». Per questo, conclude la lettera, «le organizzazioni aderenti al Forum nazionale del Terzo Settore continueranno la mobilitazione perseguendo l'obiettivo di cambiare radicalmente queste norme ingiuste e sbagliate».

Agris Sardegna
ESTRATTO AVVISO DI GARA
AGRIS SARDEGNA, Dipartimento degli Affari Generali e Contabilità - 07100 Sassari (SS), Viale Adua, 2/c tel. 079.2831500 fax 079.2831545 - e-mail: dagecont@pec.agrisardegna.it tel. 079.2831500
f a x . 0 7 9 2 8 3 1 5 4 5 . h t - t p : / / w w w . s a r d e g n a a g r i c o l t u r a . i t / i n n o v a z i o n e r i c e r c a / a g r i s / I n t e n d e a f f i d a r e c o n p r o c e d u r a r i s t r e t t a l a f o r n i t u r a e d i n s t a l l a z i o n e d i a t t e z z a t u r e p e r l a t r a s f o r m a z i o n e d e l l a t t e o v i n o e c a p r i n o s u d d i v i s a i n q u a t t r o l o t t i a g g i u d i c a b i l i s e p a r a t a m e n t e . I m p o r t o c o m p l e s s i v o € 452.066,12 (IVA esclusa). Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso. Termine di ricezione offerte: 19.02.2013 ore 13; apertura offerta: 20.02.2013 ore 10.30. Tutta la documentazione di gara è disponibile su www.sardegnaagricoltura.it/bandi, o all'interno dell'archivio scaricabile dal seguente sito: http://www.agrisardegna.it/bandi/attrezzature_latte.zip.
Il Responsabile del Procedimento: **Dott. Sandro S. Delogu**

A.O. UNIVERSITARIA "OSPEDALI RIUNITI"
Estratto del bando di gara. L'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Area Gestione Tecnica - Viale Pinto 71100 Foggia, tel.0881733635-0881732579 - fax 0881732003, indice una gara d'appalto, procedura aperta, ai sensi del D.Lgs. n. 163/06, per l'affidamento del servizio "Triennale di Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti elevatori montascale ed affini" presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria "O.O.R.R." - Viale Pinto - Foggia. L'importo complessivo dell'appalto compreso oneri per la sicurezza è pari ad € 240.000,00, l'importo degli oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso è pari ad € 4.060,00. Tutti i soggetti interessati, dovranno produrre entro le ore 12 del 28.01.13, all'indirizzo indicato nel Bando di Gara, un plico attenendosi alle prescrizioni ed alle modalità contenute nel Disciplinare di gara. Il Bando di Gara integrale e il Disciplinare di gara sono disponibili su www.ospedaliunitifoggia.it.
Il direttore A.G.T. Ing. Luigi Borrelli

VEESIBLE

Per necrologie, adesioni, anniversari telefonare al numero **02.30901290**

dal lunedì al venerdì ore 10:00-12:30; 15:00-17:30

sabato e domenica tel 06.58557380 ore 16:30-18:30

Tariffa base+Iva: 5,80 euro a parola (non verranno conteggiati spazi e punteggiatura)

COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE (MC)
AVVISO DI GARA - CIG 4688783A20
Il Comune di Civitanova Marche, P.zza XX Settembre 93, Tel. 0733/822296/7-244 Fax 0733.822296 indice procedura aperta per l'aggiudicazione del servizio di rimozione veicoli e altro CIG 4688783A20. Importo complessivo a base d'asta: € 204.600,00 (IVA esclusa). Termine ricezione offerte: Ore 13 del 18.01.2013. Condizioni di partecipazione: si veda documentazione di gara reperibile sui siti: www.serviziocntrattipubblici.it www.comune.civitanova.mc.it. Aggiudicazione: prezzo più basso. Invio alla CEE 04.12.2012. Responsabile del procedimento: **Dott.ssa Daniela Cammertoni**.
Il Dirigente Settore II^a: **Dott. Giacomo Saracco**

Comune di San Lorenzo Maggiore (BN)
Esito di gara - CIG 0542550E68
Il giorno 28.03.2011 si è aggiudicata, mediante procedura aperta, la gara "servizi tecnici inerenti i lavori di "completamento intervento di recupero statico e funzionale di un ex-convento Benedettino". Importo a base di gara € 249.455,00. Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Offerte ricevute: 15. Ammesse: 12. Aggiudicatario: soc. di Ingegneria Italia Engineering s.r.l. di Napoli, per un importo contrattuale di € 148.425,73 con ribasso offerto pari al 40,50% sull'importo a base di gara.
Il rup
Geom. Iannotti Antonio

Fabrizio Meli a nome del consiglio di amministrazione e di NIE esprime cordoglio ad Isabella Corsini per la perdita della cara zia

ANNA

La RSU a nome di tutti i lavoratori poligrafici de l'Unità è vicina ad Isabella Corsini in questo momento di dolore

La Segreteria Nazionale della Cgil a nome di tutta l'Organizzazione, partecipa al dolore della famiglia per la morte del caro compagno

NENO COLDAGELLI

Sempre in prima linea a difesa delle lavoratrici e dei lavoratori, degli ultimi e dei più deboli, la vita di Neno è stata caratterizzata da una lunga militanza nella Cgil dove ha ricoperto ruoli di primo piano.

RICOSTRUZIONE

Sisma, da Cdp e Abi 6 miliardi per famiglie e imprese

Cassa depositi e prestiti e Abi hanno firmato ieri una convenzione che rende disponibili da subito 6 miliardi di euro finalizzati alla ricostruzione dei danni provocati dal terremoto che ha colpito Emilia Romagna, Lombardia e Veneto nel maggio scorso. I fondi sono destinati a famiglie e imprese. Le prime erogazioni saranno disponibili dal 10 gennaio prossimo, mentre le domande per ottenere i risarcimenti potranno essere effettuate già da oggi, secondo quanto ha spiegato il direttore generale della Cdp, Matteo Del Fante, conversando con i cronisti a margine di un convegno.